

*Regione Siciliana*

DIPARTIMENTO
DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Data 14.01.2013

Risposta a

Prot. N.108/F8

Allegati: n.....

OGGETTO: Esiti riunione coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali convocato il 9 gennaio 2013 ore 13.00 c/o Regione Liguria, Piazza Madama 9 – Roma.

All'Assessore regionale
per la famiglia, le politiche
sociali ed il lavoro

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici
responsabili per materia

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle Regioni, il dott. Tangorra Direttore generale del Ministero del Welfare e la dott.ssa Marina Principe per il Cinsedo.

I lavori sono coordinati dalla dott.ssa Banchemo della Regione Liguria coordinatrice tecnica della Commissione la quale apre la discussione secondo il seguente odg:

Riparto Fondo Nazionale Politiche Sociali.

La dott.ssa Banchemo informa i presenti sugli ultimi sviluppi del riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali che andrà ripartito con le stesse modalità ed aliquote utilizzate in passato. Il Ministero propone l'introduzione di un riferimento ai cinque macro obiettivi approvati in Conferenza delle Regioni il 6 ottobre 2011.

Il dott. Tangorra interviene avanzando l'ipotesi di vincolare i 44 milioni di euro destinati al Ministero, residui del "fondino" FNPS, per potenziare la dotazione del FNPS in modo da destinare 5 milioni di euro per i minori non accompagnati (il cui fondo al momento non è stato rifinanziato).

I 300 milioni, introdotti sempre dalla legge di stabilità, andrebbero tutti alle regioni, in base a questi presupposti si conviene quindi sull'opportunità di approvare il riparto in tempi brevissimi, accelerando al massimo l'iter burocratico, considerato anche l'assenso dell'ANCI.

Il Coordinamento tecnico esprime parere favorevole.

Fondo Non Autosufficienza.

La coordinatrice ripercorre le tappe sulla evoluzione di questo Fondo sottolineando che la versione definitiva allarga le sue finalità non solo alla SLA ma alla non autosufficienza in generale. Viene data lettura di una nota del Comitato 16 Novembre (SLA) in accordo con altre associazioni dei disabili (FISH, FAND etc.) che richiede una maggior determinazione del concetto di non autosufficienza, indicando anche gruppi di patologie gravi non reversibili. La richiesta desta perplessità tra i presenti che concordano di dare una successiva valutazione nel merito per le vie brevi dopo un approfondimento sulle definizioni con un esperto.

Il Ministero chiede l'impegno alle regioni di facilitare la comunicazione e le delimitazioni territoriali tra Ambiti Sociali e Distretti Sanitari.

Il Coordinamento esprime all'unanimità parere favorevole al riparto del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza.

Decreto recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

La Coordinatrice illustra il decreto ISEE sottolineandone gli aspetti positivi, ma palesando anche la sua sorpresa sul fatto che la Corte Costituzionale ha ribadito la natura dell'ISEE "come livello essenziale" e questo impone che sia lo Stato a legiferare in materia. La Sentenza ha anche affermato il positivo riconoscimento del ruolo delle regioni, ovvero lo Stato propone la disciplina ISEE, ma è necessario il passaggio in Conferenza Unificata ed è per questo che le regioni debbono analizzare e valutare il decreto.

Il dott. Tangorra interviene precisando che, se il documento verrà approvato nella prossima riunione della Commissione Politiche Sociali e seguirà l'intesa in Conferenza Unificata il 24 gennaio p.v., ci sarebbero i tempi tecnici, per le Commissioni Parlamentari (devono pronunciarsi in 20gg). Se invece il decreto subisce un arresto, dovrà provvedere il nuovo Governo con tutte le conseguenze del caso.

In linea di massima le Regioni presenti concordano sugli elementi positivi del decreto e sulla necessità di approvare il documento, ad eccezione della posizione negativa della Regione Lombardia mentre la Regione Emilia Romagna e la Provincia Autonoma di Trento chiedono sia inserita questa posizione: "esprimono perplessità sulla possibilità di rispondere in modo

tecnicamente adeguato alla richiesta di intesa con modalità e tempi come proposti e piena contrarietà nei confronti di alcune parti del testo del decreto ISEE".

Il Coordinamento esprime comunque parere favorevole all'iscrizione del documento ISEE all'ordine del giorno della Conferenza del 24, ma sarà la valutazione politica della Commissione e dei Presidenti la posizione ufficiale delle regioni in seno alla Conferenza Unificata.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Roma, lì 11.01.2013

f.to Il Referente
Valentina Torre

f.to Il Dirigente del Servizio II
Arch. Antonella La Rosa